

Popolazione  
locale

Enti  
pubblici

Scuole

Progettisti  
di giardini e  
paesaggi

Enti di  
promozione  
e sviluppo  
del territorio

Attività  
produttive  
del territorio



Sviluppato nell'ambito del Progetto LIFE18 NAT/IT/000803  
"LifeDrylands - Restoration of dry-acidic Continental  
grasslands and heathlands in Natura2000 sites in Piemonte  
and Lombardia" – Azione E4

# IO ABITO, TU ABITI, **EGLI HABITAT**

Manuale di **buone pratiche**  
per la sopravvivenza di  
**brughiere, praterie aride**  
e anche... della **nostra!**



life



## Drylands

### Anno di realizzazione

2025

### Ideazione e testi

Silvia Assini, Patrizia Berera, Serena Dorigotti

### Grafica

Patrizia Berera

### Immagini

Tutte le immagini sono state realizzate dal gruppo di lavoro di progetto

### INFO e Contatti

[info@lifedrylands.eu](mailto:info@lifedrylands.eu)

[www.lifedrylands.eu](http://www.lifedrylands.eu)



Scientific Director of the LifeDrylands project: SILVIA ASSINI  
Department of Earth and Environmental Sciences - University of Pavia  
via S. Epifanio, 14 - 27100 Pavia - Italy



UNIVERSITÀ  
DI PAVIA



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA



Parco  
Ticino  
UNESCO  
Aree protette  
Po piemontese



LIFE18/NAT/IT/000803

The Drylands project is funded by the LIFE programme of the European Union.



with the support of  
Fondazione  
CARIPLO

# INDICE

<b>Perché un Manuale di Buone Pratiche</b>	pag. 3
<b>Breve descrizione del progetto LifeDrylands</b>	pag. 4
<b>Un tesoro da scoprire</b>	pag. 6
BUONE PRATICHE PER:	
> <b>Popolazione locale</b>	pag. 8
> <b>Enti pubblici</b>	pag. 10
> <b>Scuole</b>	pag. 12
> <b>Enti di promozione e sviluppo del territorio</b>	pag. 16
> <b>Progettisti di giardini e paesaggio</b>	pag. 18
> <b>Attività produttive del territorio</b>	pag. 20
<b>Linee guida</b>	pag. 22
<b>Contatti e riferimenti</b>	pag. 23

# SUMMARY

<b>Why an Handbook of good practices</b>	pag. 3
<b>Short description of the <i>LifeDrylands</i> project</b>	pag. 4
<b>A treasure to be discovered</b>	pag. 6
GOOD PRACTICES FOR:	
> <b>Local people</b>	pag. 8
> <b>Public bodies</b>	pag. 10
> <b>Schools</b>	pag. 12
> <b>Territorial promotion and development bodies</b>	pag. 16
> <b>Landscape and garden designers</b>	pag. 18
> <b>Productive activities in the area of the project</b>	pag. 20
<b>Guidelines</b>	pag. 22
<b>Contacts and references</b>	pag. 23



# PERCHÉ UN MANUALE DI BUONE PRACTICHE

*UN PATRIMONIO DI GRANDE  
VALORE ECOLOGICO  
DA PRESERVARE E  
DA CUI TRARRE ISPIRAZIONE*

Le “Drylands”, ovvero le “terre aride”, evocano alla memoria ambienti desolati, inospitali, secchi e poveri di vita.

Al contrario, **brughiere e praterie aride** sono **habitat preziosi**, ricchi di **biodiversità** e ospitano una ampia varietà di piante, fiori, licheni, farfalle, uccelli. Rappresentano una **fonte di benefici** per le persone e per gli organismi che li abitano ed è quindi importante conoscerli, così da poterli apprezzare e conservare.

Con questo manuale, desideriamo raggiungere le **persone ed i soggetti attivi sul territorio** di riferimento del progetto LifeDrylands, affinché possano diventare **ambasciatori** delle brughiere e praterie aride contribuendo così a **valorizzare, custodire e tutelare** questi luoghi così speciali.

Rappresentano infatti un patrimonio di grande valore, sono espressione di condizioni ecologiche e di tradizioni **esclusive di questo territorio**.

Riteniamo inoltre fondamentale che le energie e le risorse finanziarie dell'**Unione Europea**, destinate a migliorare lo stato di conservazione di questi ambienti, debbano avere delle **ricadute positive** oltre che per l'**ambiente** stesso, anche per la **società**, con particolare attenzione a chi vive o lavora nei territori coinvolti dal progetto. Ma non solo. Le **buone pratiche** possono infatti essere sperimentate anche in contesti esterni con caratteristiche simili dal punto di vista ambientale ed ecologico. Oppure possono essere **replicate in altri ambiti** di interesse pubblico e sociale o personale, professionale e tecnico.



BREVE  
DESCRIZIONE  
DEL PROGETTO  
**LIFEDRYLANDS**

*LIFE18 NAT/IT/000803 - Restauro delle praterie e delle brughiere aride acidofile continentali in siti Natura 2000 del Piemonte e della Lombardia*

È un progetto LIFE-NAT di durata quinquennale, avviato concretamente nel 2020 avente l'obiettivo di restaurare gli habitat aridi su terreni acidofili, quali **brughiere** (Habitat 4030), **prati aridi** (Habitat 6210) e **corineforeti o dossi sabbiosi** (Habitat 2330), situati tra Piemonte e Lombardia per riportarli a uno stato di conservazione favorevole. Gli interventi sono avvenuti in specifici **siti protetti** dall'Unione Europea (Rete Natura2000) al fine di ripristinarli e proteggerli dalle specie invasive, favorendo così la **biodiversità**.

Con il termine “**restauro**” si intende un processo guidato dall'uomo in cui si ricostruisce un habitat danneggiato, degradato o distrutto.

Il progetto, coordinato dal Dipartimento di Scienze della Terra e dell'Ambiente dell'**Università di Pavia**, ha visto il coinvolgimento di **cinque partner**: Università di Bologna, Rete degli Orti Botanici della Lombardia e tre aree protette che gestiscono i Siti Natura 2000, nei quali si trovano i siti di intervento (Parco Lombardo della Valle del Ticino, Ente di Gestione delle Aree Protette del Po piemontese e Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore).

Per approfondimenti sul progetto puoi:

- ✓ visitare il **sito** internet [www.lifedrylands.eu](http://www.lifedrylands.eu) e seguire i social network [Facebook](#) e [Instagram](#).
- ✓ guardare il **video** del progetto: <https://www.lifedrylands.eu/media/>
- ✓ leggere il **report** delle attività svolte: <https://www.lifedrylands.eu/download/>



UN TESORO DA  
SCOPRIRE



Tra le ragioni che spingono chi si occupa di ricerca, educazione e divulgazione ad impegnarsi nella conservazione e valorizzazione di questi habitat, ci sono gli **importanti benefici**, materiali e immateriali, che tali habitat offrono, a breve e a lungo termine, sia agli esseri umani che agli altri organismi viventi che li abitano:

- ospitano **specie vegetali** ben **adattate ai nostri climi**, che necessitano di poche cure e che attirano diversi **insetti impollinatori**, in particolare quelli selvatici (api, lepidotteri, coleotteri e ditteri) fortemente minacciati a livello globale;
- vi abitano diverse **specie officinali** impiegate nella preparazione di vari farmaci, tra cui *Achillea millefolium* L., *Centaurium erythraea* Rafn, *Hypericum perforatum* L. e molte altre;
- sono presenti le **croste biologiche**, zone costituite da comunità di **licheni** e muschi terricoli utili per trattenere l'umidità, intrappolare i semi delle piante, proteggere dall'erosione e contribuire al bilancio di azoto e carbonio nel suolo;
- sono fonte di ispirazione per **attività culturali** e artistiche;
- sono luoghi aperti, che generano **benessere** e serenità, in cui è possibile passare del tempo in armonia con la natura, passeggiare, osservare, ascoltare...
- rappresentano quindi un'opportunità per **studiare soluzioni** di adattamento delle specie vegetali al clima che cambia.

> Brochure: "HABITAT ARIDI COME RISORSA":

<https://www.lifedrylands.eu/wp-content/uploads/2025/04/Habitat-aridi-come-risorsa.pdf>

> Schede degli Habitat e delle specie tipiche:

<https://www.lifedrylands.eu/download/>



# POPOLAZIONE LOCALE

CITTADINI E CITTADINE  
DI TUTTE LE ETÀ, RESIDENTI  
NELLE AREE DI INTERESSE  
DEL PROGETTO

*PER RIVALUTARE IL PROPRIO  
TERRITORIO E PRENDERSENE CURA*

Abiti in uno di questi Comuni lombardi?

Golasecca (VA); Magenta (MI); Robecco sul Naviglio (MI); Somma Lombardo (VA); Vizzola Ticino (VA); Castano Primo (MI)

Oppure in uno di questi comuni piemontesi?

Greggio (VC); Isola Sant'Antonio (AL); Lenta (VC); Oldenico (VC); Pombia (NO); Trecate (NO); Villata (VC); Cantalupa (TO).

● Per te la parola chiave è **SCOPRIRE**

**COSA PUOI FARE?**

- ✓ per prima cosa **documentarti** per sapere dove sono le aree di intervento del progetto (sul sito internet: >progetto>aree di intervento);
- ✓ recarti a passeggiare, correre, pedalare, fotografare, leggere, **immergerti nelle atmosfere**: conoscendo la storia e l'importanza di questi luoghi li apprezzerai con uno sguardo nuovo;
- ✓ puoi richiedere ai Parchi partner di utilizzare il **Discovery Kit**, messo a punto con il progetto, per esplorare in autonomia queste zone oppure puoi seguire una visita guidata dedicata;
- ✓ **raccogliere testimonianze**, racconti oppure documentazione di ogni tipo dalle persone anziane che conosci, per ricostruire la storia di questi luoghi, così peculiari. E poi contattare i referenti del progetto per condividere eventuali storie e materiali raccolti;
- ✓ attraverso il sito internet e i canali social di progetto o la lettura del [Layman's report](#) (che trovi scaricabile nella pagina download del sito) potrai scoprire le **azioni** e gli **eventi** realizzati e comprendere a fondo l'importanza di questi luoghi, che a prima vista potevano sembrare inutili, inculti o abbandonati. Sarà così naturale rispettarli!



# ENTI PUBBLICI

*PERSONALE DEI COMUNI  
CHE RICADONO ALL'INTERNO DELLE  
AREE DI RIFERIMENTO DEL PROGETTO*

*PER ACQUISIRE COMPETENZE  
SPENDIBILI NELLA VALORIZZAZIONE  
DEL TERRITORIO E IN FUTURI  
ULTERIORI PROGETTI O COLLABORAZIONI*

Lavori in una municipalità o in un Ente pubblico dell'area di progetto? (vd. pag. 24)

● per te la parola chiave è **CONSAPEVOLEZZA**

### COSA PUOI FARE?

Considerare che il tuo Comune ha fatto parte di un progetto LIFE, che le aree di intervento del progetto sono **habitat aridi** molto particolari ed **esclusivi di queste zone** (in Italia sono presenti solo qui!). È una informazione da evidenziare, sul proprio sito e sui diversi canali di comunicazione.

#### Ambito ecologico e manutenzione del verde

- ✓ Mantenere i contatti con i referenti del progetto e dei Parchi partner per avere informazioni e indicazioni corrette su alcuni temi "caldi" come **l'abbattimento di piante**, che è stato necessario per aprire gli habitat e rimuovere le specie invasive, o il tema degli **sfalci differenziati**, utili per favorire gli impollinatori selvatici e la biodiversità.
- ✓ Prevedere **aieuole pubbliche** con specie rappresentative degli habitat aridi (vd. capitolo dedicato ai progettisti di giardini e paesaggi, a pag. 18)

#### Ambito culturale

- ✓ Il progetto è ricco di spunti culturali interessanti per organizzare rassegne letterarie, cinematografiche e musicali, o mostre fotografiche e scientifiche.

#### Ambito sociale

- ✓ Creare gruppi di volontariato per collaborare alla manutenzione degli habitat.



# SCUOLE

DOCENTI DI SCUOLE PRIMARIE,  
SECONDARIE DI I E II GRADO, PUBBLICHE E PRIVATE,  
NON SOLO DI IMPRONTA SCIENTIFICA,  
MA ANCHE ARTISTICO-UMANISTICA

**PER APPROFONDIRE IL TEMA DELL'HABITAT  
NEI PERCORSI SCOLASTICI,  
STIMOLARE UNA VISIONE A 360°  
E METTERE IN CAMPO VARIE ABILITÀ E COMPETENZE**

Sei un insegnante, dirigente, genitore o una persona attiva nel mondo della scuola?

● per te la parola chiave è **INTERPRETAZIONE**

Il progetto LifeDrylands è stato occasione per ideare e sperimentare con le classi diverse **attività educative**, dall'esplorazione sensoriale per i più piccoli ai percorsi PCTO per le secondarie di II grado, attività che ora sono **richiedibili** contattando direttamente le referenti del progetto (vd. pag. 23).

Abbiamo valutato di impostare le attività a partire dal **concetto di HABITAT**, di importante **valore educativo**, in quanto permette di approfondire l'importanza delle **relazioni**, il tema dell'**equilibrio**, e di affrontare un aspetto peculiare di questo progetto che è quello del **restauro della natura** (in linea con la *Nature Restoration Law*, il regolamento per il ripristino degli ecosistemi naturali, recentemente approvato a livello europeo).

È stato utilizzato, per tutte le attività di divulgazione ed educazione, l'**approccio metodologico dell'Interpretazione ambientale**, che privilegia i **messaggi** piuttosto che i contenuti, parte sempre dall'**esperienza diretta**, suscita riflessioni e stimola il **pensiero critico**. E vale per tutte le età.

Infine gli habitat e le aree di intervento del progetto si sono rivelati molto interessanti perché ricchi di notevoli **spunti interdisciplinari**, con collegamenti e divagazioni in TUTTE le materie. A partire sempre dall'**esperienza diretta in natura**.

## COSA PUOI FARE?

✓ richiedere le **Linee Guida** per la realizzazione di "Attività educative/divulgative per la valorizzazione degli habitat target" (indicazioni a pag. 22) in cui puoi trovare approfondimenti sull'approccio metodologico ed alcuni casi studio.

✓ contattare le referenti del progetto (vd. pag 23) per avere un confronto diretto sulle esperienze svolte, i materiali e gli strumenti a disposizione. È inoltre possibile richiedere l'organizzazione di corsi di **formazione docenti** sui temi del progetto e sugli approcci metodologici.

### ✓ per tutti i gradi scolastici

Le attività prevedono l'utilizzo degli strumenti del "**Discovery Kit - Io abito, tu abiti, egli HABITAT**": lenti contafili per osservare con altri sguardi; *mapstiks* per raccogliere e classificare; cornici per inquadrare i paesaggi; dispensa "Il buono, il brutto e il cattivo" per riconoscere le specie tipiche; citazioni artistiche e letterarie; schede di campo con chiave dicotomica semplificata; campioni vegetali e licheni terricoli.

### ✓ per le Scuole Primarie

Attività di esplorazione sensoriale in campo, in autonomia e a piccoli gruppi, raccolta delle osservazioni e successivo confronto.

### ✓ per le Scuole Secondarie di I grado

Esplorazione in campo e sperimentazione del "*World café*" come metodo di dialogo costruttivo.

### ✓ per le Scuole Secondarie di II grado

Possibilità di attivare PCTO - Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento, di taglio scientifico o interdisciplinare.





# ENTI DI PROMOZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO

AZIENDE PER IL TURISMO, PROLOCO,  
ASSOCIAZIONI TURISTICHE, SPORTIVE,  
APPASSIONATI DI FOTOGRAFIA, CICLOTURISMO,  
PASSEGGIATE ALL'ARIA APERTA

***PER VALORIZZARE GLI HABITAT  
DEL PROGETTO E IL TERRITORIO  
IN CUI SI COLLOCANO***

Ti occupi di sviluppo locale e promozione turistica? Oppure fai parte di una associazione sportiva?

● per te la parola chiave è **RISPETTO**

Gli habitat aridi target del progetto, brughiere, praterie e corineforeti, **sono aree protette** e per questo vanno rispettate.

Sono la casa di **specie rare**, come ad esempio orchidee spontanee, licheni terricoli, farfalle e libellule. Si tratta di **contesti delicati**, anche se all'apparenza a volte appaiono aree insignificanti o abbandonate.

### COSA PUOI FARE?

- ✓ È difficile attirare le persone ma al contempo apporre i divieti... per questo aspetto consigliamo di **confrontarsi con i Parchi partner** del progetto, che hanno esperienza sul tema!
- ✓ Porre attenzione agli aspetti legati alla **comunicazione**, sia per quanto riguarda i supporti cartacei, le brochure e i depliant informativi, sia per i supporti digitali e i canali social. I **referenti del progetto LifeDrylands** sono a disposizione per collaborare e condividere i **messaggi corretti** da comunicare e fornire eventuali **immagini** e documentazione selezionata.
- ✓ Tenere in considerazione questi luoghi nella progettazione di itinerari e **percorsi tematici**. È possibile inserire riferimenti a storia e tradizione locale, letteratura, arte e musica, oltre che ovviamente ad aspetti botanici, importanza ecologica, aspetti officinali, la bellezza delle fioriture e, non ultimo, il fascino che le "terre aride" possono evocare: rispettarle significa contribuire a conservarle.



# PROGETTISTI DI GIARDINI E PAESAGGIO

*CHI SI OCCUPA DI PROGETTAZIONE DEL PAESAGGIO,  
GARDEN DESIGNER, VIVAISTI  
RIVISTE DI SETTORE*

*PER CONOSCERE GLI HABITAT  
ARIDI, LE SPECIE IN ESSI PRESENTI  
E TRARNE ISPIRAZIONE PER PROGETTARE  
IN CHIAVE ECOLOGICA E SOSTENIBILE*

Progetti giardini? Ti occupi di architettura del paesaggio?  
hai già avuto modo di verificare come i cambiamenti climatici abbiano un  
impatto concreto sul tuo lavoro?

● per te la parola chiave è **DRY GARDENS**

**COSA PUOI FARE?**

- ✓ Scoprire il **potenziale ornamentale** delle specie tipiche degli habitat aridi consultando la brochure "[Habitat aridi come risorsa](#)" o richiedendo informazioni specifiche ai referenti del progetto (su questo tema sono state realizzate due tesi di laurea!);
- ✓ Inserire **specie vegetali native** tipiche degli habitat aridi nei tuoi progetti di verde urbano privato (balconi, terrazze e giardini) o di verde pubblico (giardini e aiuole comunali, rotatorie e cortili scolastici, recupero aree abbandonate e dismesse);
- ✓ Creare rete con **vivai e garden center** localizzati nelle aree di interesse per allestire degli stand espositivi di semi e plantule delle specie vegetali tipiche delle brughiere e delle praterie aride;
- ✓ Richiedere i materiali dello Stage per professionisti/e della natura dal titolo "*Drylands for DRY gardens*" organizzato nell'ambito del progetto, stage dedicato proprio a questo tema;
- ✓ **Promuovere** i *Dry gardens* presso i propri clienti, pubblici o privati e, per le riviste specializzate, dedicare articoli a questo tema su cui è sempre più urgente diffondere consapevolezza;
- ✓ **Progetta sempre su base ecologica** e non solo estetica/ornamentale!



# ATTIVITÀ PRODUTTIVE

AZIENDE AGRICOLE, APICOLTORI,  
B&B, RISTORANTI, ATTIVITÀ ARTIGIANALI...

*PER PROMUOVERSI (E INCREMENTARE  
LA PRODUTTIVITÀ) IN MODO  
SOSTENIBILE*

Gestisci una attività produttiva nel territorio di riferimento del progetto? (vd. pag 24)

● per te la parola chiave è **OPPORTUNITÀ**

Comprendere l'importanza degli habitat aridi e conoscere le azioni messe in campo con il progetto *LifeDrylands* per restaurarli, può essere un'opportunity per promuovere il valore di questi luoghi, promuovendo al contempo la propria attività.

**COSA PUOI FARE?**

- ✓ Puoi cominciare a informarti sul [Sito internet](#) e sul [Report](#);
- ✓ Contattare i referenti del progetto per comprendere quali sono gli **ambiti più pertinenti** con la tua attività;
- ✓ **Segnalare** sul tuo sito internet i riferimenti al progetto, dando rilevanza ad un territorio peculiare, che ospita **aree uniche ed esclusive**, siti rilevanti da un punto di vista ecologico e della tradizione.
- ✓ Alcuni suggerimenti? **Personalizzare** la grafica dei menù o di altri materiali informativi riportando disegni, immagini o i nomi delle specie tipiche delle brughiere e delle praterie; disporre materiale informativo per i propri ospiti; i referenti del progetto sono a disposizione per un supporto concreto su questi aspetti.
- ✓ Dalla produzione di **miele** di *Calluna vulgaris* alla realizzazione di **prodotti erboristici** con le specie officinali tipiche di questi habitat... perchè non pensare a nuove attività?

# LINEE GUIDA

Dall'esperienza del progetto, abbiamo realizzato 3 Linee guida che pensiamo possano essere utili a chi si occupa a vario titolo di temi ambientali e ha a cuore il rispetto, la conservazione e la valorizzazione degli ambienti naturali.

- 1. Indicatori di qualità degli habitat target**
- 2. Attività educative/divulgative per la valorizzazione degli habitat target**
- 3. Coinvolgimento degli stakeholder nella tutela degli habitat**

Per richiedere le Linee guida compila il modulo al link qui sotto o inquadra il codice Qr:

[https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSftr2PN2PKxiCu0K8NC0GNry3\\_3gd5C5s\\_ZhJpjONB6WE6Ag/viewform](https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSftr2PN2PKxiCu0K8NC0GNry3_3gd5C5s_ZhJpjONB6WE6Ag/viewform)



# CONTATTI e RIFERIMENTI

**per aspetti tecnici scientifici e di coordinamento**

SILVIA ASSINI

[silviapaola.assini@unipv.it](mailto:silviapaola.assini@unipv.it)

**per aspetti legati ai contenuti di educazione e divulgazione**

PATRIZIA BERERA, SERENA DORIGOTTI

[info@lifedrylands.eu](mailto:info@lifedrylands.eu)

[segreteria@reteortibotanicilombardia.it](mailto:segreteria@reteortibotanicilombardia.it)

# AREE DI INTERVENTO

Le Aree di intervento del progetto LifeDrylands si trovano nella Pianura Padana occidentale, distribuite lungo i fiumi Ticino, Po e Sesia. Si tratta di 8 siti di Rete Natura 2000, gestiti dai 3 parchi Partner del progetto: Parco Lombardo della Valle del Ticino; Ente gestione Aree protette Ticino e Lago Maggiore; Aree protette Po Piemontese.

1. ZSC IT1150001 Baraggia di Rovasenda
2. ZSC IT1180027 Lame del Sesia e Isolone di Oldenico
3. ZSC IT2050005 Valle del Ticino
4. ZSC IT1120010 Confluenza Po - Sesia - Tanaro
5. ZSC IT2010010 Boschi della Fagiana
6. ZSC IT2010012 Ansa di Castelnovate
7. ZSC IT2010013 Brughiera del Vigano
8. ZSC IT1120004 Brughiera del Dosso



Le aree di intervento ricadono nei comuni di:  
Golasecca (VA); Magenta (MI); Robocco sul Naviglio (MI); Somma Lombardo (VA); Vizzola Ticino (VA); Castano Primo (MI); Greggio (VC); Isola Sant'Antonio (AL); Lenta (VC); Oldenico (VC); Pombia (NO); Treccate (NO); Villata (VC); Cantalupa (TO).



# HABITAT TARGET

## Brughiera

Habitat 4030 - Lande secche europee



## Praterie aride

Habitat 6210/6210\* (sottotipo acidofilo) Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (\*stupenda fioritura di oecidie)



## Corineforeti

Habitat 2330 - Praterie aperte a *Corynephorus* e *Agrostis* su dossi sabbiosi interni



*Calluna vulgaris* L.



*Biscutella laevigata* L.

## ALCUNE SPECIE TIPICHE



*Jasione montana* L.



*Armeria arenaria* L.



*Sympetrum paedisca*



*Cladonia coccifera* (L.) Willd.

# DEGLI HABITAT ARIDI



*Gladiolus imbricatus* L.



*Anacamptis morio* L.

# STAFF



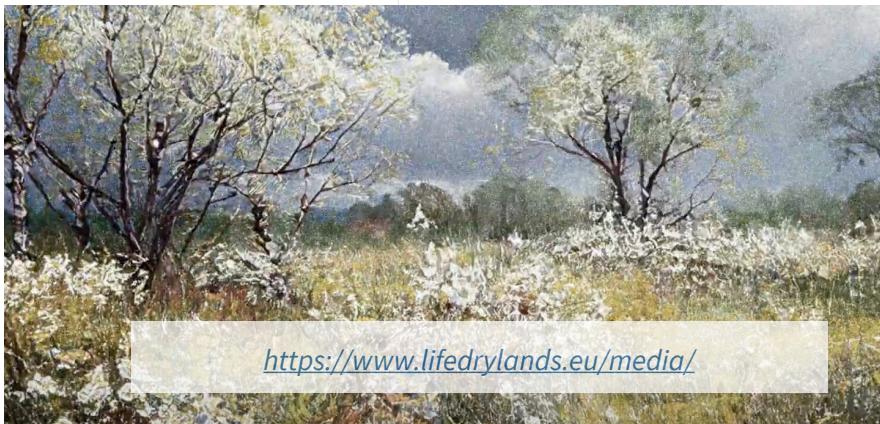
# LIFE DRYLANDS

**WEB** [www.lifedrylands.eu](http://www.lifedrylands.eu)

**FB** [www.facebook.com/lifedrylands](https://www.facebook.com/lifedrylands)

**IG** <https://www.instagram.com/lifedrylands/>

**E-MAIL** [info@lifedrylands.eu](mailto:info@lifedrylands.eu)



<https://www.lifedrylands.eu/media/>



IT'S TIME FOR DRY HABITATS!

